

**Reichlin**  
Positivi  
gli incontri  
sul fisco

ROMA La questione fisco sta montando. Del resto, i primi risultati di una recente ricerca dell'Ires-Cgil resi noti in questi giorni stanno a indicare il carattere esplosivo di una situazione in cui si annidano ingiustizie e malcontento diffusi. A giudizio di Alfredo Reichlin l'invito del presidente della Confindustria Lucchini a Cgil, Cisl e Uil di formare un fronte unito sul fisco, accolto dalle confederazioni che hanno fissato un primo incontro tecnico per martedì prossimo, può essere un fatto positivo. Secondo Reichlin «l'incontro può approdare a qualche risultato positivo a patto che non si discuta solo di riforma dell'Irpef e della contribuzione sociale. In ogni caso, ha detto Reichlin, sono per andare a vedere».

Contraio invece è Vincenzo Visco, secondo il quale «il Parlamento nelle sue proposte e nel suo lavoro di studio sulla riforma è molto più avanti delle proposte sin qui formulate dalla Confindustria e dai sindacati». Secondo Visco, ogni modifica dell'attuale sistema fiscale spetta al Parlamento e alle forze politiche. A parere di Visco, l'incontro tra Confindustria e sindacati presenta il rischio che tutto si trasformi in una riduzione generalizzata degli sgravi fiscali, manovra che il paese non può permettersi.

Ieri una indiscrezione dell'Adn Kronos fa dice lunga sullo stato della nostra amministrazione finanziaria. Secondo dati riservati del ministero delle Finanze, rivelati appunto dall'agenzia di stampa, se si dovesse controllare la sincerità dei contribuenti Iva italiani, dato l'attuale stato degli uffici finanziari, occorrerebbero 2.000 anni. Lo studio dal quale emergono questi dati sta per arrivare sul tavolo del ministro delle Finanze, Antonio Cava, che dovrà tenere conto per predisporre la riorganizzazione dei servizi del dicastero. Attualmente i contribuenti Iva sono 4.961.868 e per controllare la correttezza delle detrazioni del solo 0,5 per cento di questi contribuenti occorrerebbero 24.809 ispezioni, mentre la produttività media di ogni ispettore è di quindici controlli all'anno. Nel 1987 le ispezioni esterne hanno riguardato 5.930 annualità, sono stati cioè controllati «a domicilio» poco meno di tremila contribuenti.

Il negoziato prosegue  
ma le resistenze  
dell'Alitalia  
sono ancora forti

Intanto a Fiumicino  
si fermano per 24 ore  
i dipendenti della  
società Aeroporti di Roma

## Aerei, domani nuovo blocco Trattativa aggiornata a lunedì

Riprenderà lunedì il negoziato per il rinnovo del contratto dei dipendenti di terra degli aeroporti. Ieri le parti hanno deciso di rinviare il confronto a dopodomani. L'impasse è ora costituita da una richiesta dell'Alitalia, respinta dai sindacati e relativa alla parte salariale. Intanto domani di nuovo sciopero negli aeroporti. A Fiumicino si asterrà dal lavoro per 24 ore il personale della società «Aeroporti di Roma».

PAOLA SACCHI

ROMA Trattativa aggiornata a lunedì. Anche ieri è proseguito il confronto tra Alitalia, Assoaeroporti, Intersind e sindacati, ma non è stato superato l'impasse creato dalla richiesta dell'azienda di comprendere dentro gli incrementi salariali previsti dalla proposta «comice» dei ministri Formica e Mannino gli straordinari e alcune indennità. Una richiesta alla quale i sindacati si oppongono decisamente in quanto così diminuirebbe la

reale entità degli incrementi sulla paga base. Ieri pomeriggio, dopo una riunione che durava dalla mattina, le parti hanno deciso di riavvicinarsi a dopodomani. Procede dunque ancora in un mare di difficoltà questa lunga e delatante trattativa.

Intanto nuovi scioperi sono in arrivo negli aeroporti. Domani, come si sa, ci sarà un'agitazione nazionale di tre ore per turno dei dipendenti di terra. A Fiumicino contemporaneamente ci sarà anche uno sciopero di otto ore per turno dei dipendenti della società «Aeroporti di Roma». I quali ieri sera hanno deciso di rinviare a venerdì 11 l'altra agitazione decisa per lunedì.

Si tratta di scioperi che fanno parte del pacchetto di 25 ore di astensione dal lavoro proclamato dalle federazioni nazionali dei trasporti, aderenti a Cgil-Cisl-Uil.

Ieri è stato sospeso lo sciopero proclamato dal sindacato autonomo dei controllori di volo, Snav Cisl, per oggi e domani. La decisione è stata presa in seguito al telegramma di convocazione da parte del presidente dell'azienda nazionale di assistenza al volo per l'avvio della trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro. Il sindacato autonomo dei controllori di volo, comunque, si è riservato di deci-

dere ulteriori azioni di lotta se l'incontro con l'Anav fissato per il 15 marzo dovesse sortire un esito negativo.

Intanto, resta caldo anche il fronte delle ferrovie. I sindacati sono mobilitati contro i tagli che le Fs stanno tentando di apportare ad una serie di impianti e servizi e agli stessi posti di lavoro. Si tratta di tentativi che contraddicono lo spirito del contratto e degli accordi successivamente sottoscritti. I quali prevedono organizzazione del lavoro, turni, impiego del personale ecc. una contrattazione decentrata, compartimento per compartimento. Una contrattazione nella quale l'obiettivo dei sindacati è quello di conciliare la riduzione dell'orario conquistata con il contratto e un miglioramento delle condizioni di lavoro con gli incrementi di produttività e i pro-



Passeggeri in attesa all'aeroporto di Fiumicino

## Il governo avvia il Cipet

ROMA. Dopo tante promesse e tante dichiarazioni di principio il Cipet, il comitato interministeriale per la programmazione dei trasporti potrebbe finalmente diventare una realtà. Ieri infatti il Consiglio dei ministri ha avviato l'esame di un disegno di legge che dovrebbe portare all'istituzione del nuovo organismo cui dovrebbe spettare il compito di coordinare gli interventi in un settore di competenza di ancora troppi ministeri ed enti (dei Lavori pubblici ai Trasporti, dall'Anas alla Marina mercantile). Gelosie di parte e conflitti di competenza hanno sinora impedito la formazione di un organismo interministeriale che sovrintendesse alle scelte politiche in un settore nei

quale per i prossimi anni sono previsti investimenti per migliaia di miliardi e che richiedono, per essere efficaci, indirizzi coerenti. L'istituzione del Cipet era stata una misura indicata già due anni fa dal piano generale dei trasporti elaborato dall'allora ministro Signorile. Soltanto ora, dunque, si è cominciato a fare i primi passi concreti.

La notizia che il Consiglio dei ministri ha finalmente avviato la procedura che porterà all'istituzione del Cipet è stata giudicata positivamente in ambienti sindacali. «Finalmente dopo anni di lungaggini attese il Consiglio dei ministri ha cominciato a discutere della costituzione del comitato interministeriale dei trasporti», ha detto Luciano Mancini, segretario generale della Fil Cgil. «Auspichiamo ora che il disegno di legge venga rapidamente approvato sia dal Consiglio dei ministri sia dal Parlamento per cominciare a dare vita ai contenuti previsti dal Piano generale dei trasporti. Il Cipet avrà un ruolo fondamentale per l'economia italiana in vista dell'imminente liberalizzazione dei mercati europei del 1992».

## Disoccupati Usa al 5,7%, come nel '79

In febbraio la disoccupazione è scesa negli Stati Uniti di un decimo di punto tornando al livello del 1979: 5,7%. Sono stati creati 531 mila posti di lavoro nel mese. Il fatto che ciò sia stato ottenuto con una combinazione di svalutazione monetaria e indebitamento estero selvaggio poco toglie ai record: gli Usa sono, dopo il Giappone, il paese industriale con meno disoccupati.

RENZO STEFANELLI

ROMA. Il dato statunitense torna a sottolineare che la disoccupazione non è il risultato di un certo tipo di maturità dell'economia, un passaggio obbligato per paesi ricchi, come si è cercato di far credere in Europa occidentale. La disoccupazione più alta - in Europa occidentale è doppia degli Stati Uniti - è una variabile delle scelte di politica economica. La struttura economica degli Stati Uniti si presenta apparentemente più «industriale» rispetto ai paesi europei. I lavoratori del settore manifatturiero, minerario e delle costruzioni sono 25 milioni e quelli dei servizi 79 milioni. L'occupazione è cresciuta in febbraio sia nei servizi (400 mila unità) che nell'area propriamente industriale (128 mila unità). I guadagni dello strato più numeroso e comune di lavoratori sono bassi per scarsità di contrattazione e imperverare delle ristrutturazioni. La previdenza sociale in declino inoltre, la riforma... ha favorito l'iniziativa economica a spese del contribuente, mediante i bilanci federali in disavanzo. Ancora ieri la Commissione del Congresso per il bilancio ha stimato il disavanzo federale in 161 miliardi di dollari quest'anno (contro i 147 previsti dall'amministrazione Reagan) e 165 nel 1989 (contro i 130 ufficiali).

Come accade in Italia il disavanzo è ora assiso sopra uno zoccolo di indebitamento a medio e lungo termine molto alto. Le variazioni dei tassi d'interesse sul debito pubblico sono divenuti, ad un tempo, una variabile autonoma dei deficit del Tesoro e del reddito per i creditori che hanno acquistato i titoli del debito pubblico. La situazione di indebitamento strutturale è tale che il presidente della Riserva Federale Alan Greenspan, uscendo dalla abituale cautela, ha riproposto l'aumento dell'imposta sulla benzina per agevolare un parziale rientro del debito pubblico. La questione potrà essere affrontata, forse, dopo le elezioni presidenziali di novembre.

Ora la preoccupazione dominante resta quella di evitare la recessione. Con un atto straordinario, sotto la pressione elettorale, è stato dato un colpo di spugna a otto miliardi di dollari del debito pregresso degli agricoltori. La aste per la vendita di migliaia di piccole fattorie vengono sospese. L'opzione di ulteriore svalutazione del dollaro viene tenuta aperta nonostante la crescente opposizione. Il dollaro a basso prezzo facilita l'acquisto di immobili e societ-

à statunitensi da parte di stranieri, giapponesi in testa. L'avanzo commerciale del Giappone è risultato più moderato in gennaio. Confrontandole con dodici mesi prima le importazioni giapponesi sono aumentate del 38,8% e le esportazioni del 16,1%. Questi dati sono gonfiati dalla rivalutazione dello yen che modifica radicalmente i prezzi di vendita ed acquisto. Resta il fatto che il Giappone reagisca ancora una espansione delle esportazioni che, sommata alla domanda interna, consente un più elevato ritmo di incremento industriale rispetto a Stati Uniti ed Europa il 9,5%.

La ristrutturazione industriale in Giappone non avviene a scapito della base produttiva. Questa la differenza il divano fra volume delle importazioni (12 miliardi di dol-

## Accordo alla Snia Niente licenziamenti, nuove assunzioni, piano di investimenti

ROMA. Il confronto tra il gruppo Snia Bpd e la federazione unitaria dei lavoratori chimici, sul piano di riorganizzazione e sviluppo aziendale che era stato presentato ai sindacati nello scorso novembre, si è concluso ieri con la firma di un accordo a livello nazionale.

Il piano avrà una durata triennale e prevede oltre 1.000 miliardi di lire destinati a ricerca, investimenti, acquisizioni con effetti sia per quanto riguarda la qualificazione professionale sia per i livelli di occupazione. Le 1.500 unità «in eccedenza» verranno assorbite con il ricorso graduale alla cassa integrazione, questa manovra do-

## Nuova Audi 90 quattro 20V. Un concentrato di Hi-Tech.

Massimo confort e massime prestazioni nella massima sicurezza. La Audi 90 quattro a 20 valvole è il balzo in avanti di una berlina elegante, compatta, dinamica e moderna, concepita per prestazioni di raffinata sportività.

Una forma che anticipa il futuro. Un abitacolo ampio, confortevole e silenzioso. La tecnologia delle quattro valvole per cilindro, che aumenta la potenza del motore di due litri a 160 CV, per una velocità di 215

km/h. La Audi 90 quattro 20V ha la trazione integrale permanente quattro con differenziale centrale Torsen ed ABS, per la massima mobilità e sicurezza di tenuta di strada in tutte le situazioni. Come tutte le Audi ha la carrozzeria

totalmente zincata, con 10 anni di garanzia contro la corrosione passante. A richiesta il sistema di sicurezza procon-ten, esclusivo Audi per una maggiore protezione del guidatore e dei passeggero anteriore. Ragionatoci sopra



1.038 punti di vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

